





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.2.38

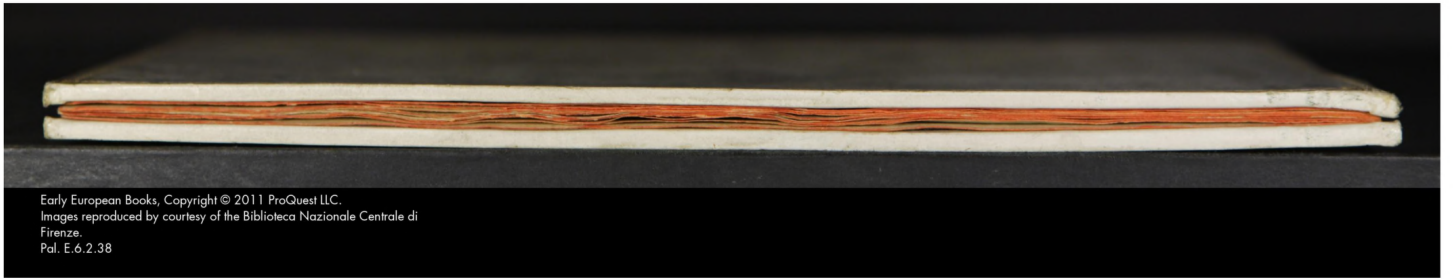




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.2.38



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.2.38

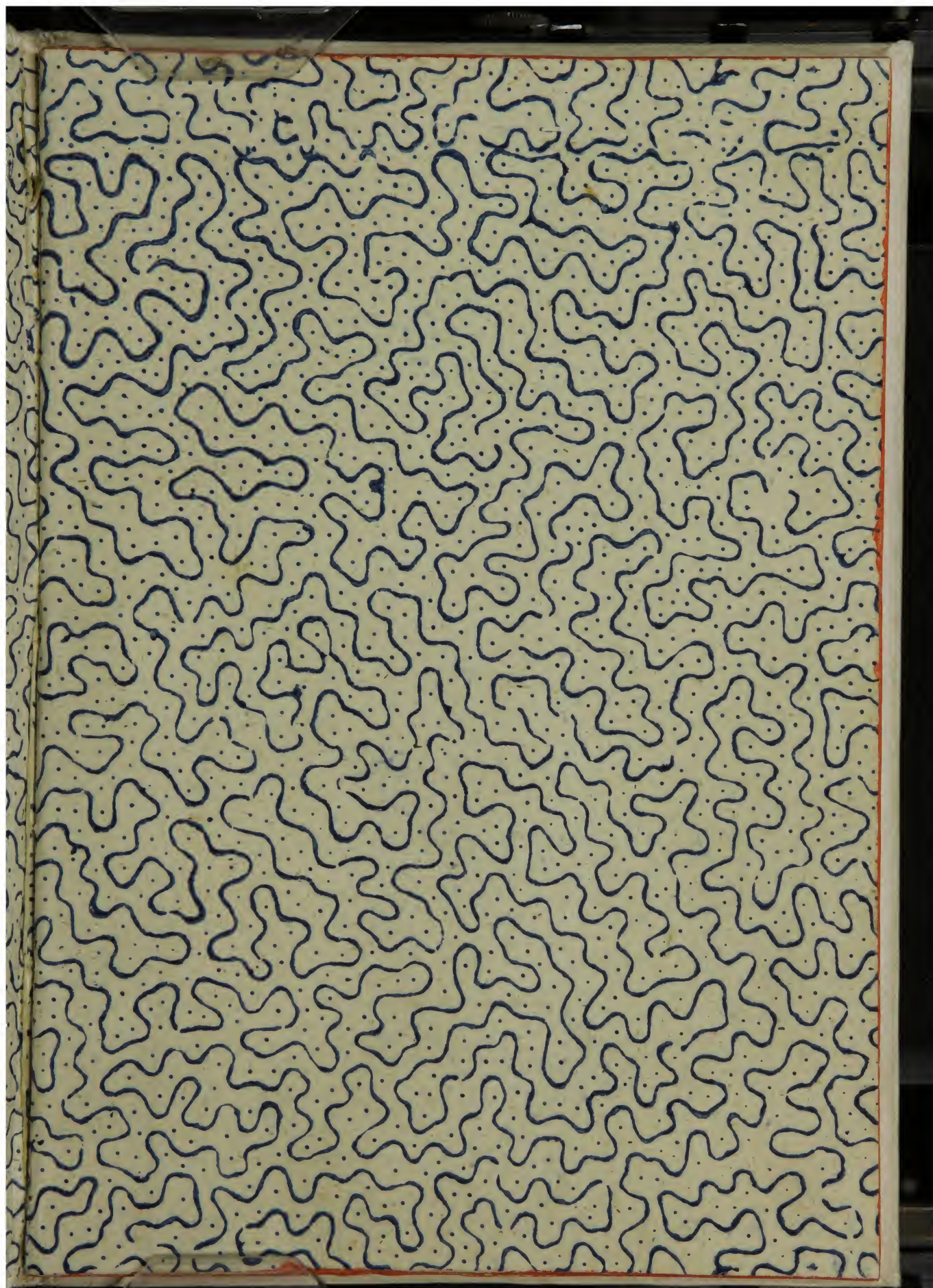


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.2.38





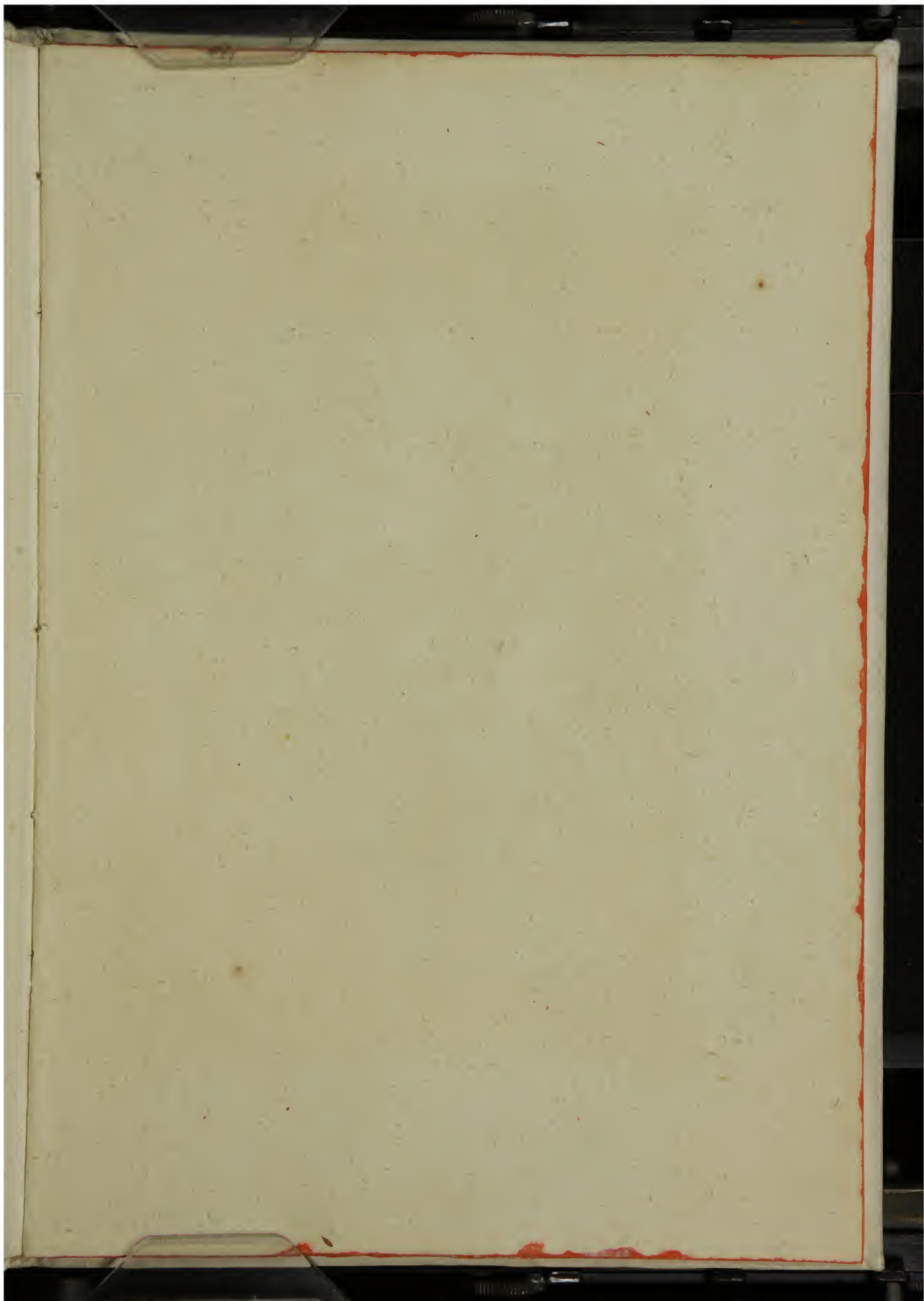


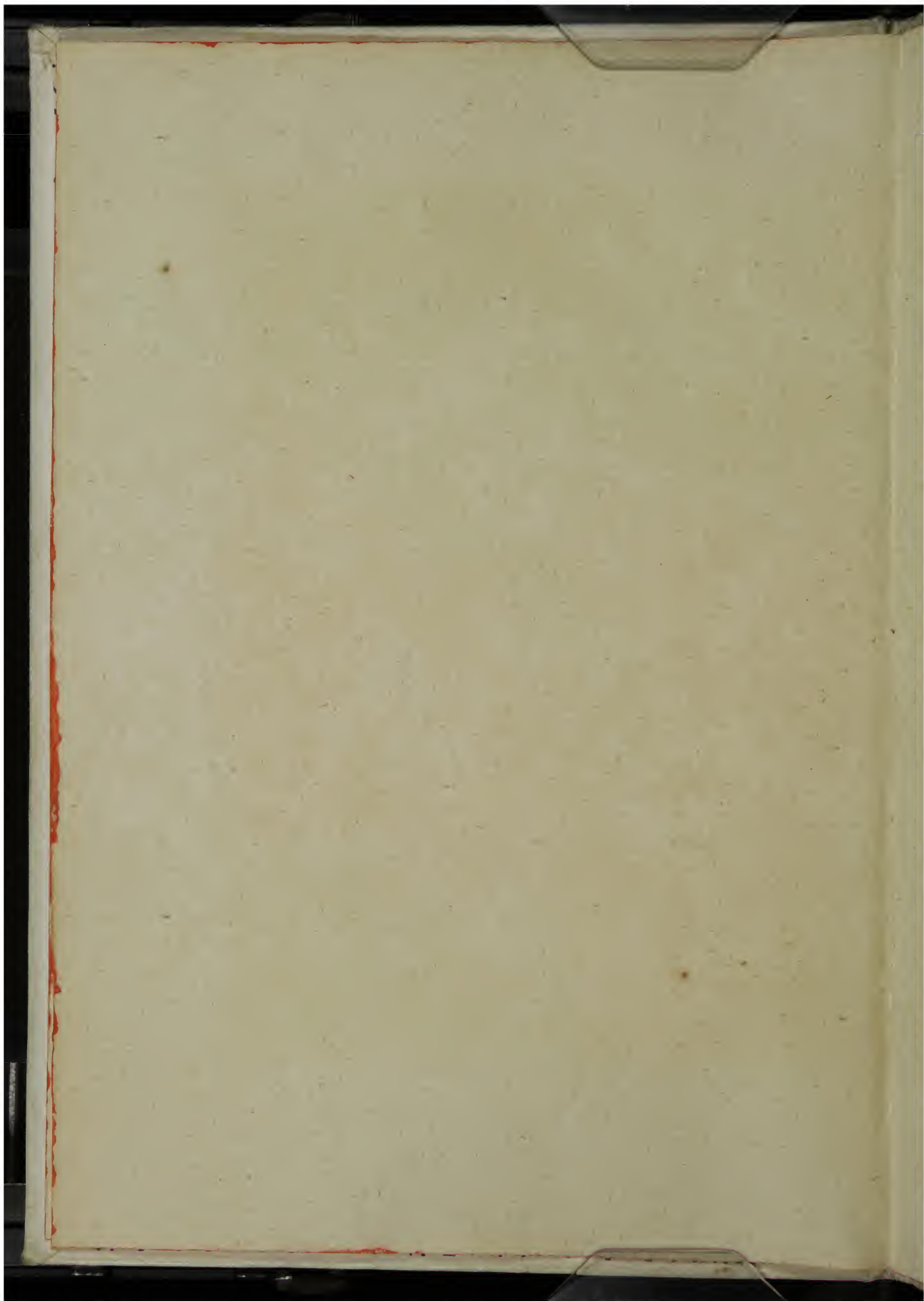




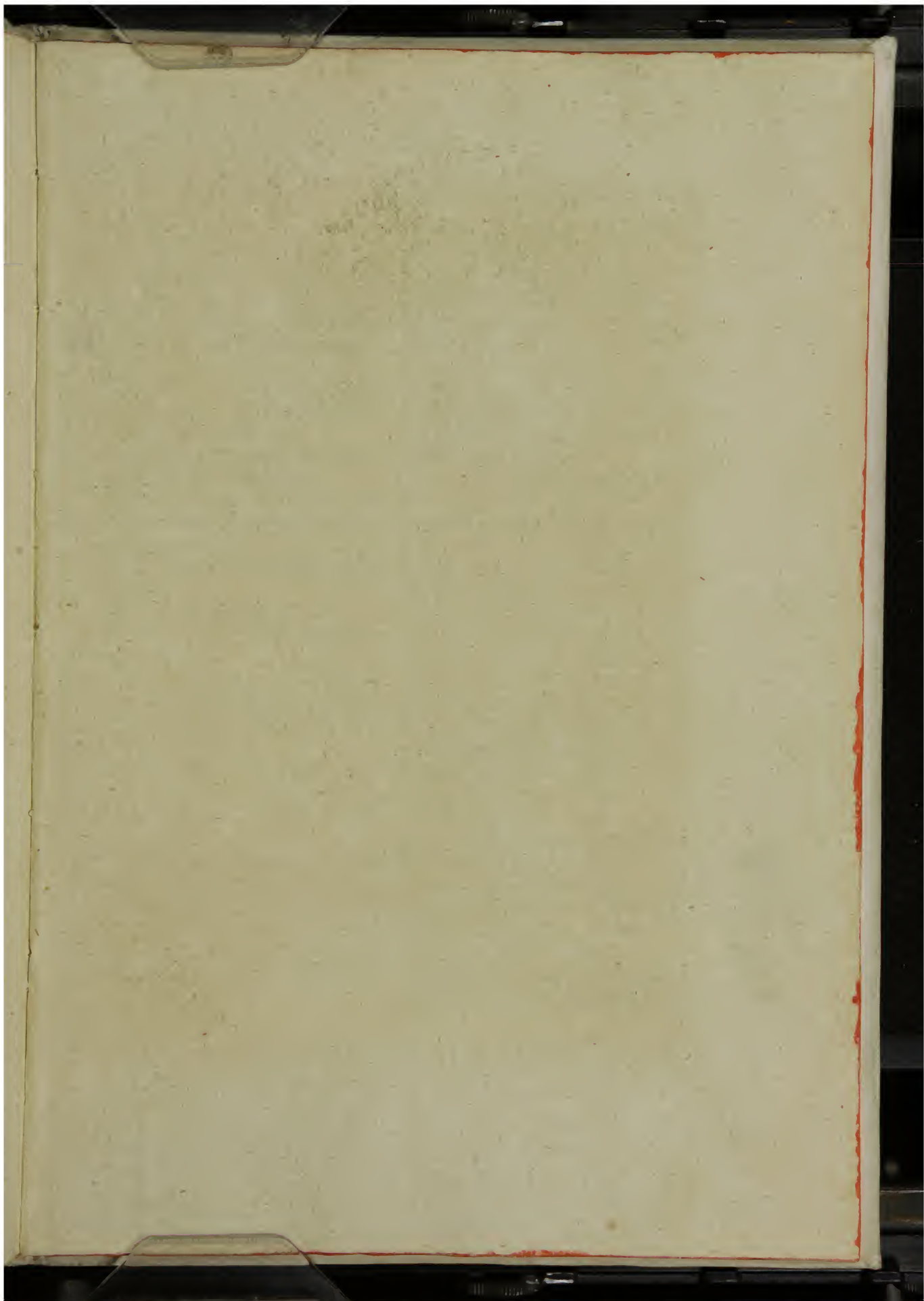
E, 6, 2, 38,

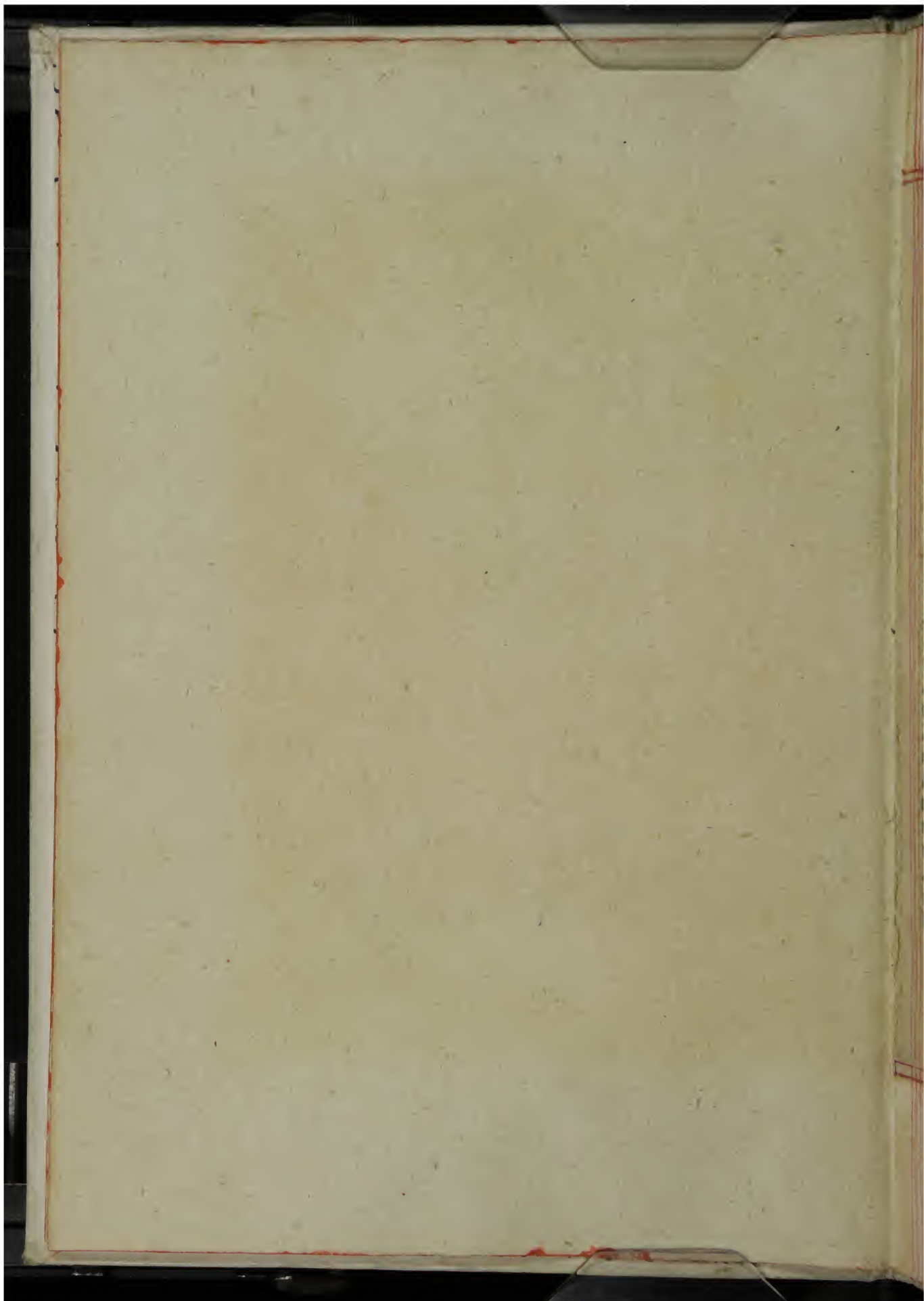
161 2788-A













¶ Pera del eccellētissimo phy  
o sico magistro Libaldone elec  
ta fuor di libri autēti di me  
dicina vtilissima a conseruari sano  
Impero chel se impara cognoscere  
la bonta z malicia de tutte cose per  
tinentē al viuer nostro.

Et per ordine comēcia prima a di  
mōstrar la virtu de Fructi. Herbe.  
Grano. se sono boni o rei.

Similmente del vino e tute aque.

Et cossi del lacte z lacticiuii.

Anchora te insegna la qualita de og  
ni carne z ofeli. Et de soi membra  
qual sono megliori.

Et de sapore diuersi qual sono piu  
landabile.

Et de ogni generatiōe di pesci.

Anchora de tute specie mostrano o  
vero di leuante.

Anchora dichiara el modo di doz  
mire. Vegiare. Dagiare. Benere.

Anchora come z quando se debbe  
usar con la donna.

Et dichiara el gouerno che se ha a  
tinir quando torai medicina: Quer  
te farai salassar la vena Quer anda  
rai nel balneo.

Anchora qui se contiene in summa  
molte altre cose vtile e belle sotto  
brenita. le quale obseruādo col pia  
cere del omipotēte dio se pora mās  
tenir lbomo in longo tempo sano z  
iocundo senza dubio. Amen.

Questa e verace autētica doctrina  
p ben de tutti. e senza alcun errore  
trada del terzo libro dal mansore

Le ficbe fresche si son calde molto  
enfiāo il corpo e quāto son meliori  
ilsanno mollere crea sani humori

Le ficbe seche ben nutrica e scalda  
nel dosso fan pedogi. fan picchiori.  
il vētre molla. son nāzi cibo meliori

La malsa e calda z al stomacho ria  
fastidio fa. e fa colera rossa  
tol la petito. e uētre molla. e sgrossa.

Vua dolce si e calda e ventosa  
il vētre moue. e mltō ingrossa il corpo  
luxuria iduce. e sperma fa nel corpo

Le vue acerbe si son molto frede.  
restringe il ventre. estitico il mātene.  
colera rossa. e sangue preme bene.

Pome cotogne fan stomacho forte.  
dan appetito. e nāzi il pasto stringe.  
e dapoi il pasto sterco di fuor spige.

Le pdra stringe il vētre māzi il cibo.  
lacerbe il stringe piu e tol la sete  
ma poi che son digeste vāno quiete

Le sorbe sono frede e stringe il vētre  
e la le virtude sua e la lor possa  
sie a reprimerla colera rossa.

Le more dolce son tēperate e caldi  
al stomacho son molto fastidiosi.  
el ventre moue. se son acetosi.

Pome son de natura molto frede.  
e se sono acetosi stringe e stitica.  
il stomacho e viscosita multiplica.

Il cedro caldo: secco: freddo ebūido  
lodor cōforta il stomacho a padire





il succo a bere il venen fa fugire  
tolrio. appetito ala femia grauida.  
il cedro nazi pasto cor si vole.  
e guardi i pani ben da le tiniole.  
Frage son calde e temperate assai.  
come le more. e son de lor natura.  
e anche son si fatte in lor figura.  
La vna passa e calda e temperata.  
nutrica bee el corpo e molto vtile  
e a nessuna cosa mai disutile  
Batalo e di natura caldo e grosso.  
genera grosso sangue e ben nutrica.  
corrupe i detti e flegma assai splica  
Persico e di natura grossa e freda.  
alo stomaco caldo assai supplisse.  
genera flegma e tardosi padisse.  
Le crisomele son fredde e humide  
infiano il ventre e la colera abassa.  
chi le vsa troppo febre lo squassa.  
Nespole si sono sicche e fredde.  
conza el stomaco il vomito discaza  
colera abassa e orina fora schaza.  
Broge si son fredde il ventre moue  
colera rossa abassa ela reprime.  
e lappetito smorza se le teme  
Oline false sono calde e secche.  
il ventre moue tolte nazi il cibo.  
robusto fanno il stoccho e piu vino  
Cerefe son fredde humide e solute.  
colera rossa abassa e sua calura  
come porgie natura a lor natura.  
Melane e caldo e duro da padire.  
come guigube sua virtu si scriue.  
lar bor quel mena ha nome fragiue  
Carobe sono calde e temperate

restringe il corpo poco al rui alegra  
fa sangue grosso assai. colera negra.  
Dome granate dolci fanno seie  
e son ventose e fanno infiatione  
la gola alarga e la digestion.  
e le acetose fanno aspero il pedo.  
refredado il stomacho el figato.  
repreme el vomito el sangue ifocato.  
Castagna calda e secca i prio gdo.  
restringe il corpo e fa bon nutrimento  
ingrassa molto e fa appetito e vito.  
La nose e di natura molto calda.  
fa nela bocha vesiche e molesta  
e anche scalda. e fa doler la testa.  
Mádola dolce e calda e temperata  
la gola alarga e e dura da padire.  
apre le vene. e sperma fa venire.  
Mádola amara humidita desicha.  
consuma li humori grossi e fa oriare.  
le vene il pedo el pulmoe fa alargar  
Distacchi sono molto nobil cosa.  
apre le vene che sono oppilate  
e sonno al figato vtili e prouati.  
Le noselle sono calde molto  
ala digestion son molto dure.  
de scorpion son bone a le pœure.  
La giada e freda e secca di natura.  
stitcha il ventre e stringe i medicina  
e anche stringe molto be lorina.  
Epini si son caldi e molto vtili.  
achi senti tremor a rene al pedo.  
ala orina e vesicha e adar dilecto.  
Pomeraze si son fredde e humide  
la scorza e calda el seme e temperato  
al figato son bone e al rescaldato.



Comole e calde e seche de natura.  
restringe il corpo e poco lascia gire.  
z al stomacho e dure da padire.  
Laduca sie fredda i sua virtute.  
al stomacho il caloz fa abassare.  
lo spma scema: e fa molto infognar  
La endiua si ha fredda sua natura  
spégie il caloze dal stôaco e figato  
z e molto vtile achi e opilato  
Ogni canlo si fa colera negra. ze  
la gola el peço alarga e mal sogna  
lo vêtre alarga: e fâ desnebiare.  
Spinaze son molto tēperate.  
al stomacho z al vêtre z al polmōe  
z al figato fanno operatione  
Bietole son calde de natura  
al stomacho son rie e si toffende.  
il vêtre alarga e la flegma fende  
Atriplice si sono freddi e humididi.  
il vêtre ben nutrica elo molifica  
li gialli el caldo figato reufica.  
Ad atriplici bleti se assomeglia  
nō sono humide si ne fredde rāto.  
ad ogni operation vagliō corāto.  
Malua si e dele atriplice pari.  
ma de operation e più legiera.  
e pui sottile e pui possente e fera  
Aneto e caldo e vêtosita rimoue.  
lo vêtre alarga: el lade fa venire  
ma pure sua natura far vomire  
Petrosilio caldo. e fa ornare.  
bono ale rene. vêtosita straza. 3a  
dal figato e dal fianco ogni mal sca  
Lapio e caldo apri ogni opilatiōe  
luxuria induce: e dispuza la bocca

chil māga scorpion nol pōge o toca.  
Porcelana e fredda e tol la sete.  
lo vêtre stringe: z e vtile al dente.  
la sperma abassa: e la colera ardēte  
Boragie i vn grado caldo e bñido  
amāducarlo alegra i ogni stagione.  
e sie bona ala gola z al polmone  
Fēochio e bōo al figato z ale rene.  
la pietra rōpe: e sigli apre le vene  
z āche ala vesica si tol pene  
Saturegia sie calda e grossa.  
induce luxuria e sie infiatina  
tarda la digestione: z assai la priua.  
Menta e calda z cōforta lo stôaco.  
caza il fastidio: z giona al appetito.  
bona ala lingua e si tefa polito.  
Maiozana e calda z e sottile.  
ad ogni infirmita feredda di testa.  
e aona z āche al cerebro richiesta  
Salvia e calda: z e bona ala tosse  
ai nervi giona. z e vtile cosa  
ancho al figato e molto lo riposa.  
Basilico largo il capo fa dolere.  
nutrica male molto offende al viso  
sperma e lade desicca al cor da riso  
Basilico minuto caldo z e acuto.  
se cō aqua rosata e temperato.  
induce sonno al sano z al amalato  
Basilico garofilato dico.  
caldo e sottile: z e de bon colore.  
vtile molto alo tremor del core  
Il coriādolo fresco e molto freddo.  
molto poco ne māgi di tal sorte.  
ne cā laduca chi nō vol la morte.  
Rosmarino sie secho e caldo.



cōforta lo stomaco el tristo core.  
dal pedo e polmō discaza l'humore  
La ruta e calda e secca e assotigla  
e la vêtrosita ne caza via  
z anche la inflation tolle z oblia  
Capo di palma sie freddo e secho.  
lo stomacho desicca e fal robusto  
repme il sangue buliète e cōbusto  
Erca sie de sua natura calda.  
z e inflatua e fa doler il capo  
tardo digesta a virga driza il capo.  
Melissa e calda e suttilia l'humori.  
la virga riza e la luxuria auaccia.  
bona e al core el vomito discacia.  
Rassurcio e caldo e secco da apertu  
al capo offende e fa inflatione .io  
z anche tarda la digestione.  
Enola e calda e secca epurga il stōa  
al figato ala milza che opilato .co  
e bona.el sperma fa piu temperata  
La carigiola alo stomacho noce.  
il vêtre mone al fluxo cō āgustia  
e nausea recba e fa vomitar poscia.  
Acetosa ha natura fredda e secca.  
e lo vêtre e lo stomacho restringe  
e la colera rossa bassa e stringe.  
Il porro caldo e secco e da apertito  
il capo fa dolere e mal sogniare.  
e chi dal caldo e offeso nolde usare  
Allio discacia e tolle via la sete  
e caldo e secco e vêtro tra del corpo.  
luxuria induce.e riscalda il corpo  
Lipola fa grā sete e secca e calda.  
luxuria z appetito molto bresta.  
scinde la flegma e fa doler la testa

Delogia fa negra colera e sangue.  
colera rossa repreme e discilza.  
z anche alarga el figato e la milza.  
Anoni son flegmatici e ventosi  
la gola alarga el peto.fu assai spma  
li reni.el docto scalda e si referma  
La rapa sie vêtrosa calda z humida  
nutrisse bene: z e dura a padire  
luxuria induce e sperma fa venire  
Le pestenache son ventose e calde.  
e nel stomaco son dure a padire.  
la orina alarga el sperma fa adurir  
Licorea larga el so nutrire e grosso  
agli ochi e ria.ai dēti e ala gola  
purga le rene e ala vesica scola  
la petra rōpe āchoza e fa rio rutto.  
questa radice il vomito raquetta.  
pol cibo mone e lo corpo lassetta  
Rassao caldo e grosso e mone iluōi  
e dētro i corpo fa lōga dimora. .io  
la flegma fende. z el cibo mone.  
Meloni dolci fanno colera rossa.  
tollō la sete e fanno assai humore  
fanno ozinare assai han bon sapore.  
Lucumeri e citrulli son fredissimi.  
tollon la sete e fan ben ozinare.  
e del stomaco il caldo san cazare  
La zucha di natura bñda e freda.  
ria al stomaco e l'appetito scaza  
dal stōacho el figato il caldo cacza.  
Limoi sono humidi e fredissimi.  
son boni al figato e vene opillate.  
deloz si fa bon siropo destare.  
Robba de natura son de auelone.  
son bōe al figato al stōaco al corpo.



al capo grene z achí bole il corpo  
Mirrella freda e secca el corpo stri  
fluxo di sangue restringe e sudor ge  
al polmone: ala tosse e megliore  
Canamella e temperata e calda  
la gola alarga. e fa assai orina  
z ala tosse e bona medicina  
Zucharo e tēperato caldo e bñido  
la gola alarga e fa assai orinare.  
colera rossa abassa e purifica.  
Il mele, caldo e fa colera rossa .di  
del corpo caza e mñda li bñori fred  
de estate lo die toze li vecchi eli fre  
Agnoscatodi sua natura freddo .di  
tolla luxuria e la ventositade  
la sperma secha ematien castitade  
Ja, papanero biācho ha freddo il se  
bono ala gola el pedo fa apzìr me  
z āche al sonno pch fa dormire  
Tartuffe si sono calde e grosse  
colera e flegma fanno itegre e trite.  
māgiar si vol i sal calde e cōdite  
Laparo caldo e secho e fa grā sete.  
purga il stōaco el corpo fa smāgto.  
bono ala milza e al figato opilato  
Fongi son pñ rei che le tartuffe.  
alcūa fiada l'omo affoga e occide.  
humor viscosi fan chaltroi cōquide  
Sparesi si sono caldi e humidì.  
e sperma fanno assai: e l'ho rescalda  
e ale rene āchora e cosa calda  
Benebrocaldo e seccho nel secōdo  
z e bono ala orina z ala renella.  
la preda rōpe e molto la flagella.  
Il pā del grāo col fermēto e sale.

lenato e cotto nifuno e megliore  
digelte bene e da forza e valore.  
Lazio pane del gran tardo digelte.  
opilia el figato: e fa doloñ nel vētre  
la pietra fa in le rene simel mēte.  
Il pā del orzo a freda sua natura  
nutrisse poco: e fa ventositade.  
restringe il vētre: e fa frigiditade.  
Panico e melio sie se secho ogniūo  
e ciascadun diloz poco nutricha  
restringe il corpo igrōssa ogni mōlta  
Ogni altro pane si ha sua natura  
secūdo quel di che e cōplexionato.  
così nutrisse como e naturato.  
Il riso e tēperato freddo e caldo.  
nutrica ben. ma nō e bon al fiāco.  
coce si vol i cō laite e stitica ācho  
Faue sonno temperare e fredde.  
z son ventose: e fan doler la testa  
solite sono: e fresche pñ molesta  
color chi de natura son vēiosi. si  
māgar le faue seneguardi e siāo doc  
ne nō le lānzì color che sono rotti  
Licer e caldo e vēroso e fa urinare  
menstrua e sperma fa i quātitade.  
verde fa multa supfluitade.  
Lenta e freda e secca e face colera  
desicca il corpo: e destruge la spma  
z noce a gli ochi: e sie molto isferma.  
Il fasolo enfia igrassa e fa urinare.  
riscalda il corpo il vētre molto ren  
fa mal sogniañ e ala testa offēde de  
Fasoli minuti si son freddi e secchi  
son pñ legieri assai chaltroi ligūmì.  
chfiano mēo: z ban meglior costū.



Lupini son grossi e duri e rinfreddano.  
menstrua fanno e fan bed urinare  
caczia l'obaci mo rene fa alargare  
Robiglie sono de natura fredde.  
fanno rio sangue: e non molto nutrisse  
a nervi fanno male e limpedisse.  
Melica ha fredda la sua natura  
poco nutrisse chi il corpo la spinge.  
e amagtarla al ventre li stringe  
Lamido sie duro e viscoso.  
e bono al petto al oebi e ala tosse.  
soluto e caza l'huor se il corpo fosse.  
Spelta e scadella ha egl'plexione.  
e pur bñda e bñ ch'edice il corpo  
rei humor caza poi stitica il corpo.  
Al grano biacho cocto assai nutrica.  
cocto co laete e bono da ingrassare.  
le vene ipie ma la pietra fa formar.  
Al vino comunamete il corpo scalda  
il biacho e chiaro sole scalda il meo  
ma fa ben urinare e piu apieno  
Loloro di fuoco amaro e caldo piu  
il dolce e grosso da piu nutrimento  
el mosto fa piu sangue e repleto  
il vecchio scalda piu: e le vene apre.  
el nutrimento fa ben penetrare.  
fa carne e sangue e fa piu alegrare  
e conforta e molto allegra l'uomo.  
ma chi di temperato e troppo il pñ  
figa cerebro: e nervi molto offende.  
chi troppo lusa fa venire lo spasmo  
e fa tremore assai e parlafia  
e fa venir il mal de apoplefia.  
temperato gioua al figato e al fiacho  
Frade senza aqua caza vèto e freddo

e piu achi di natura fosse freddo.  
La sappa e grossa e dura da padire  
e molto vètofa mo se si digeste  
nutrisse bene el petto ben ce vesse.  
bona e al polmone e ale piagate venire  
saldale ben chi dietro la replica.  
e modifica il corpo e la vesica.  
La ceruosa del melle e inflatua  
ventosa milza e lo figato opilla.  
Se e de vna passa ti stomacorefila  
de fichi e lèfia: e caza via l'humor.  
de datali fa humor melancolosi.  
la mente offende e li huor fa ritrosi  
figato opilla e al padir e dura  
chi puo far altro non la de usare.  
perche la milza fa molto opillare  
Elmo di grano o borzo non e bono.  
fa rei humor: e sono a padir duri  
stringe il figato: e pietra fanno puri  
Aceto e di natura freddo e secco.  
desmagra il corpo e nervi idebilisse  
la spina secca e colera negra ipisse  
Oleo e temperato caldo e humido  
humilia il corpo el stōaco molifica  
piu caldo e quello che piu odorifica  
Aqua cōserua nel corpo gli huori.  
e penetrar fa il cibo se le pura  
calor reprime ha la calda natura  
Aqua dolce e legiera sie migliore.  
turbida genera pietra nelle rene  
e achio opilla il figato e le vene  
Aqua salata purga e poi restringe  
la scabia fa venire e rognare i corredi.  
a milza offende quella non puo correre.  
Aqua di vene alo stomaco offende



z ala bocca chi bene a digiuno.  
po di beuerla sene guardi ogniuno  
Poco aqua dopo il cibo nō e ria.  
achi e caldo dico di natura.  
al grasso fa padir sua nutritura.  
La freda e ria al vētre e nō tolle se  
a beuere poca e fa colera assai. te  
la coda gioua piu se luserai.  
La pluuiiale mē noce e mēo offensō  
z āche molta orina fa venire  
tepidā moue il corpo e fa vomire  
Il lacte e tēperato freddo z būido.  
il corpo ingrassa z dūida sua possā.  
bona a il tūsciragli erbici ala tēssa  
repreme lardoz del vrina..  
chi darsenico senti tormento.  
giouali assai: e fa bon nutrimento  
sperma induce: e si tēpera il sangue.  
Da piu grosso ch̄ sia egliē il facino  
piu sottile al polmōe e salinino.  
Quel dela capra tiē mezo tra doi.  
il pecorino supfluo e cōrato  
quel del camelo e vtile al figato  
Il lacte spesso nō se de māgliare.  
fa pietre nelle rene e mal nutricha.  
anche renelle fa nella vesica  
Il lacte coagulato cacza la sete  
fastidio iduce achi e dalui nutrito  
z āche mo nō fa bon aperito  
Il caso fresco si e freddo e grosso.  
fa carne assai se gli e di lacte saldo.  
z e bono alo stomacho caldo.  
Caso uechio e caldo e sete induce  
nutrissi poco e mal: pol cibo e bōo.  
ala boca del stomaco ha bō sano.

Ricotta fresca tie fredda e secca.  
melāconia genera i ciascu alio  
ma noce meno che nō fa il caso  
Il sciero scaza la colera rossa  
bono ala scabia z cui la rognā coce  
z ācho gioua acui il vino noce.  
Butiro di natura e assai vēroso  
nutrica meglio le psone viue  
che laltre cose che sono inflatiue.  
Sale e caldo e secco e fa aperito.  
fortilia il cibo e lo fastidio secca.  
al viso noce e la sperma desiccha.  
Carne nutrica piu che altra cosa.  
ingrassa l'hoimo e fa forte e sincero  
reipie molto. e fallo ardito e fiero  
Carne dāimal uechio e ringrassata.  
e quella che nōe āchoz parturita.  
e ria e la natura poco aiuta  
Carne rossa magra senza grāssa.  
piu che la grāssa assai fa nutrimento.  
riscalda. e da magior sostētimēto  
Carne grāde nostrāe o sia saluatica  
ella e supflua e fa assai humori  
nō se die dare se no a lauoratori.  
Carne del capretto e temperata  
e fa bon sangue: i se nō e malicia  
achi affaticha nōue far diuicia.  
Carne dāgnello tie molto fredda.  
humida āchoza e ria z e reumatica.  
e di sua natura assai flegmatica  
Il castrō da piu forza che capretto.  
e piu supflua: z assai piu giōssa  
e quāto quella e bona da piu possā.  
Carne dēcapra e piu freda ch̄ calda  
mē ch̄ castrō nutrica: e mē da forza.



achi e freddo nō vale vna scorza.  
Carne di boue e grossa e melācolica  
gēera grosso sangue e assai nutrica.  
z e molto vtile achi saffatica  
Carne di ceruo sie grossa e calda.  
fa grosso il sangue: e fa melāconia.  
bona a lauoratori ad altri e rio.  
Carne di camello e calda molto.  
z fa melaconia z humoz grossi.  
nō si de dar seno agli homini grossi.  
Carne di capriolo sie migliore.  
che nulla carne sia saluaticina.  
pochi hūori fa: legiera: molto fina.  
Carne di lepore e operatiua.  
quāto nulla altra carne e facōdiosa  
ma pur al quāto ele melācō:osa  
Il becco e grossa carne da vsare  
piū chel mō:one: z e viscosa e ria.  
z a māgarla fa melāconia.  
Carne di porco e humida e fredda  
nutrica: alarga il corpo e fa hūori  
z lozina restringe e soi vapori.  
Le porchette di late sō mltō hūide  
z nōcen al flegmatico: e ventose.  
rie sono al fiāco: ale gotte noiose  
Porco saluatico e caldo e seccho.  
e meglio chel domestico nutrica.  
nō lusi tropo chi nō saffatica.  
Il porco i sale che sia pur missalata  
humida e molto: ma sele salata.  
nutrica poco: z secca apuata pra  
Peccora e calda piū chel boue e ca  
ma pur e di natura humida e calda  
nōe a māgar vtile ne salda.  
Carne di rizzo sie calda e secca

cō forza il stōaco e fa ādar dī corpo  
vrina cacza assai del corpo.  
Carne dozso e molto viscosa  
z del suo cibo fa molto nutrire  
z ācho e molto durada padire.  
Lion ha sua natura calda e grossa.  
dura a padire e fa assai corruptiōe.  
e fa dolor assai dogni stagione.  
Li buffali al padir ha carne dura.  
molta supfluita fa: z ingenera.  
pur e men ria infina che le genera.  
Ogni carne di saccha fredda e secca.  
nutrica poco e da poco valore.  
e poco augmenta e da poco calore.  
Ceruello nausea fa e sie freddo.  
al stomaco fa abominatione  
volse māgiare māzi ogni stagione  
La lingua la sua natura tēperata  
cōmunamēte da bon nutrimento  
comela chiede fa tēperamēto. do  
Medulla i mezo sta fra fredo e cal  
la spina iduce e molto la purifica.  
e lo stumaco humilia e molifica  
Le rene tarda fan digestione  
nō fan bō sangue ne bō nutrimento.  
ne fano acio nifun operamento  
Abero di sua natura feda e grossa  
nutrica assai: ma tarde si digeste.  
al caldo stomaco e figa bō este  
Il figato molto caldo e humido.  
ala digestione e molto duro.  
e graue cibo: z e poco securo  
La milza fa nutrimento nō bono  
genera sangue nero e tosto sacia.  
bona al stōaco: ma tropo vi spacia



**L**o coze e di natura caldo e duro  
e nel stomaco se padisse tardi  
chi volesse igrassare da lui si guardi  
**I**l vèire e freddo ognio? di sua na  
e nel stōacotardi sepadiisse tura  
flegma nel sangue fa: poco nutrisse.  
**L**a coda e calda z al stōacho noce.  
z fa fastidio o sia dura o sia tenera  
colera rossa āchoza assai igenera  
**P**olimōe e seccadi sua natura e fre  
tardi digeste esta assai nel foco da  
z ācho si nutrica molto poco  
**M**uscoli ouer lacerti cioe le polpe  
bumide sono e fano sangue assai  
e supfluita sen māgiarai.  
**L**a carne magra li fa sangue secco.  
z poca supfluita ni lascia  
mamelioz assai nutrica chela grassa  
**C**arne grassa fa būdissimo sangue.  
molto supfluitade e mal talento  
z ācho si fa poco nutrimento  
**V**ergolata fa sangue tēperato  
**L**a coda e calda z al stōaco noce  
fa fastidio: e colera rossa adduce.  
**C**odica fa lo sangue molto freddo  
z fal viscoso secūdo chio scūno  
z ācho si fa molto opilatino  
**L**i pie li fan sangue assai viscoso.  
e freddo: ne po e molto grēne  
āzi e piu tosto di natura lieue  
**O**gni animal che si māgi p l homo.  
li mēbri soi dināzi son caldi e lieui  
z de drierio son freddi tutti e greni  
**L**a carne cōda che sia nella brasa.  
molto norrica: e lo corpo fa forte.

dura e a padire: el fluxu strige forte  
**L**a carne igrasso frutta fa fastidio  
dura e a padire: ma pur fa nutrime  
cocerla i olio fa piu operamto to  
**L**a carne che sia cōda nele techie  
poco nutrica e poco da cōduo.  
vile molto a discasare il rutto  
**P**astello nutrica poco z epiu sano  
desicca il corpo e molto la sutiglia.  
e magro fa: chi lusa e spesso il pigli  
**L**a carne che cōda nelo spcto sa  
nutrica bene: z a padire e dura.  
rēstrige il corpo achi ha debel natu  
**L**a carne che i acceto cota sia. ora  
e freda: e abassa colera rossa.  
al figa caldo: z al sāgue tol la possa  
**C**arne i aqua cōda cō agresto  
la colera repreme: est la stingue.  
el corpo si radura e lo restringe.  
**C**arne cotta cō cose acetose.  
e vile e sana: e molto ben nutrica.  
el stomaco el figato si retifica  
**L**a carne cotta cō lade z grano.  
nutrica bene: e grosso fa rifato.  
z ali macri e bono e vtil pasto.  
**C**arne cotta cō oul e cō penere  
calda: el corpo fa robusto e caldo.  
spma adduce di ferno e fa lbō balde  
**C**arne cotta cō ordeo: cō lade  
nutrica ben: ma e refesta e grossa  
li magri pasce: z ai grassi da possa  
**O**chi dāimal gili son caldi e būdi  
seccbi e freddi gōture extremitade.  
dure a padir: nō fan supfluitade  
**I**l sangue di natura e caldo e būido



a digestire e duro z a padire  
ne nō e vtil molto da nutrire.  
Vgni dolce sie caldo e temperato.  
colera rossa e fluxo e sangue iduce.  
alarga il peto opila e spma adduce  
Vgni acetoso fredo abassa il sague  
restrige il vêtre ai nerui fa mal sito.  
desicca il corpo: e indnce lappetito.  
Vnduoso molla e moue il vêtre.  
e facia e scalda e fa humiditade.  
luxuria fa e sonno in quatitade.  
Lamaro e caldo z e siccatiuo.  
prouoca il sangue e fa colera rossa.  
insipido nutrica e molto ha posta.  
Acuto e caldo e si riscalda molto.  
il corpo isfama el sangue assai nutri  
colera assai cōduce e la replica  
Qui che son de galline o pernice.  
son piu generatiue e pin nutrisse.  
quelle de lanetre poi ne seguisse.  
Se daltro vsello son: nō diensiafar  
cha di pnixe: ocha: anedra o gallia.  
se nō in necessura di meēcina.  
De loca fano fastidio e mal odore.  
quelle che son de gallina o pnixe.  
luxuria fanno e bene e molto vice  
il rosso e temperato e pin nutrica.  
il biāco e fredo e duro z e viscoso.  
e fa rio sangue e men luxurioso.  
Qua cōda in aqua dure e lesse  
nutrica piu: ma son dure a padire.  
le molle son piu atti da smaltire  
Le tremolēti en bōe achie e fieuole.  
o chi auesse pduto molto sangue  
ala gola al polmōe e fan bō sangue

Starna ē vn grā vsel di bōa carne.  
e calda e temperata z e legiera.  
de li vselli la meglioze ela primera  
Coturnice in bonta e la secūda  
supfluita fa poco z e prouata  
che di natura e calda e temperata  
Pernixe fa piu grosso nutrimento.  
e piu nutrica che nullo altro vsello  
restrige il corpo e fa ligiero e snello  
Carne de polli son pssio a qste altre  
nō quāto coturnice a nutrigare  
men fano sperma e men luxuriare.  
Lodola capelluta strige il vêtre.  
io dico arosto: ma se lei elesta  
lo vêtre alarga se dentro fie messa.  
Passera emolto calda la sua carne  
chi lusa induce il corpo a far luxur  
e lor sō molto atti i qlla furia  
Colūbi hā mltō calda la sua carne.  
e fāno il sangue alitui mltō focoso.  
chi le vso tropo deuetiera fibroso.  
Lamatre fanno supfluitade  
fastidio induce: ze calda sua carne.  
quāto polli nutrica e scalda a vsare  
La grua e dura e grossa da padire.  
chi lusa tropo il fa defed uoso.  
il sangue molto fa melācomoso.  
Lo struzo ha la sua carne grossa e  
ne a māgiarla: ze de le teuole  
z a nutrire e molto scōuenegoie  
Carne di galli nel padir e dura.  
z e piu grossa che de le galline.  
e men nutrica che laltre pulline  
Fasano e di natura di capone.  
ma da piu nurrimēto e piu fa festa.



z al gusto piu pace e piu dileda.  
Pauo nutrica piu che altro vello  
duro a padir: ma da molto cōforto  
vol esser giouene e star assai morto.  
Lurtura sie dura calda z humida:  
restringe il corpo e pch molto stitica  
tempera il fluxo e molto lo retifica  
Locha ba la sua natura bñda e cal  
el pasto so da molta nutritura da  
ma pur in sul padir e molto dura.  
Ogni cōfione z altri velli saluatici.  
quāto piu hāno rossa o negra carne  
tāto e piu calda e mē bōa a māgiar.  
Lurdi z altri velli si fari e merli.  
di natura dipolli son securi.  
ma pur son al padir alquāto duri  
Lagula quādo pria de qui passa  
e fredda: secca: grassa: hūida e calda  
nutrica bē ma festidia e riscalda  
Ogni vsel daqua fa supfluitade  
de quelli chā rīo fiato e mal odore.  
quella e rīa carne e di poco valore.  
Ogni carne de vsel mei se digeste  
cha dānimal domestico o di fera  
nutrica men ma lei e piu legiera  
Ogni carne dōsello dōanimale.  
vol esser giouen se deue esser sana  
digeste e scalda e lo corpo resana  
Linteriora dogni cosa en dure.  
saluo de polli e dānatre pronate  
che fan digestion molto ordinate.  
Il pescie fresco sie freddo z hūido  
z al stomaco e duro da padire.  
sangue flegmatico e sere fa venire  
humido il corpo fa e si fa sperma

ali freddi z al frūco molto offende  
La calda cōplexiō mei se diffende  
Pescie code cō altre cose i sieme  
e bono achi ba calida natura  
pur e viscoso e fa rīa nutritura  
Pesci ch vāno i siē e vāno a schie  
son melior di qlli si vol pnder ra  
nō son nociui e meno sol offendere.  
Quelli ch la sua carne bā mē visco  
e ch mē grossa tosto se corāpe sa  
mēo offēdāo il corpo e mē il rōpe.  
Quelli ch stāo i qtra aqō mal berz  
o i lochi paludosi che nō soni ba  
e quei che tropo grādi nō son boni.  
Se le salato sene mange poco.  
senō quādo se prende medicina  
ne freddo se de vsar sera o matina.  
Il piper caza la vētositade  
digeste e bon al pedo z al polmōe  
al stomaco: ala flegma ogni stagiōe  
Croco molto risolue mā e stitico.  
fa bō color: cōforta il core el stōaco  
luxuria induce e vria suga il stōaco  
Lenamo e caldo e secco e deopillia  
il figato e lo stomaco conforta.  
ogna corota cosa de fuor poria  
Zenzero e bono alo stomacho freddo  
alarga il ventre e secca li hūorosi  
digeste ben e secca ochi mendosi  
Bariofal caldo e secco e di natura:  
al stomaco z a figato da forza  
z la mēoria al cerebro rīforza. po  
Lubebe e calda e secca e bona al ca  
gioua al catarro e rischiara la voce  
apre le vene a le rene non noce.



Senepa e calda e le posteme rōpe.  
fende la flegma posta nel palato  
z occidi lombrici col so fiato.  
Il caruino il stomacho realegra.  
ventosita risolue ben digeste.  
vrina alarga a lōbrici da peste.  
Anise e di natura caldo e seccho.  
ventosita resolue e tol dolore.  
a reni ala vesica e migliore.  
Penedi calda e bñda ha sua natura  
vtili sono a discazar la tosse : ra  
alargar il vētre hāno grā posse.  
A voler seruar la sanitate.  
l'omo nāzi māgi se de mouere  
senza fatica secūdo vsitade.  
cio e i ādar o i cazar se adoperi.  
nō tāto che li agraua e se pur fossi.  
nāzi chel māgi possa se riposi.  
Seruādo questo l'ōdo se fortifica.  
z si li acresse color naturale  
poi che cibato per vero se certifica.  
debia ādar piāo on vero riposare.  
chi tropo ādasse q̄sto habia pfermo  
che haueria defecto de uētaria iser  
losōno delle pēder mēsurato .mo  
cio star tāto nāzi che dorma  
chel cibo sia dal stōacho quellato  
e che legiera si senta la sua forma.  
o vada vn tāto che se desinse .  
si che lo stōacho da hūori nō se ensie  
Nō se de i niun lato voltare.  
se nō vol far rutto o infiatione  
tēga alto il capo quādo vol postar.  
e colli fara bona digestionē.  
a tēir q̄sto modo se igrassa el corpo

ma a dormire tropo si desicca mltō  
Anchora tropo dormire fa l'ōdo fleg  
e si rēfeda. ali ḡlippiu noce : matico  
e chi de vegiar troppo sera pratico  
melāconia e colera rossa el quoce  
e si desicca el corpo certamente.  
a macri noce piu specialmente.  
L'ordine del māgare vol esser q̄sto  
quādo el primero cibo e rito gioso  
che del stomacho e sia ben digesto  
a cibare vna volta e vrel vsp.  
e quādo ha appetito da ogni hora.  
como e vsato senza far dimora  
Saluo che mēdoso nō sia lo apeti  
cio e de ebrietade o similiare : to  
se cio nō e tolto el p̄tito piglia.  
e māgi allora e nō sia vacante.  
nō tāto chel sia el stōacho agnato  
ne chel fiatare ne sia alienato.  
specialmēte cibi aquai e usato vfi.  
per sanita māgi vna volta el gozo  
li magri a māgar doi sono piu scuti  
vsato ūa sia māgi o grasso o magro.  
lauratori quelli che se afaticha  
māgar vna volta nō de miga.  
El cibo grosso se de māgar ināzi  
cha lo sottile semp da ogni hora.  
de estade cibi fresci e chi anāsi.  
ma che nō ingiāzāo faciā dimora.  
da ieiuno cibi caldi de vsare.  
io dico caldi e i freddi nō toccare.  
Li frutti fresci e freddi vsarli poco.  
saluo se al stōacho hauesse grā ardo  
per exercitio fato i graue loco : re  
per qual sentisse grādo calore..



de chela mangiato alquãto stia.  
poi piliato pano qual vsato pria.  
**L**ordie del beuere elqual io scriuo  
laqua nõ si vo mai beuere a diguno  
senõ dapoi mಾಗಿar se dato il cibo.  
se pur ne beui toliãe poco ogni hõ.  
aqua ne neue mai nõ si vol beuere.  
ne aqua calda de mensa mai volere  
alí macri.e alí freddi e aq fredda ria.  
a grassí e a forti nõli noce tanto.  
pur a deguno toz nõla deueria.  
nõ siãdo imbrziago ho calor alqnto.  
ne da po coito.ne da poi il bagno.  
nõ se de beuer e di nocte fa lagno.  
ne beuer la áchora poi molta fatica  
saluo se la sete nõ fosse mendosa.  
ne vino ogni hora se beue miga.  
qñ ba grã fame abenerla e mal cosa  
benerla a degũ áchor se de guardar  
quãdo essi de bagno nõla piliare  
**N**e beuer se vol dapoi ilcibo acuto  
ne poi molta fatica de vsarla.  
ne ò fato ch bai mágato si sei scorto  
senõ ba padito mezo:nõ de farlo.  
che nõ se guaste la digestione  
z anche a nerni faria lesione.  
non se vol beuere poi ebrietate  
ne tropo beuer seuol da nesun hora  
vño chese beue cõ modo ebõo esano  
e piu sacosta ala natura anchora.  
la crapola vna volta el mese o doi.  
e bona e sana e nõ se vol far poi.  
**N**e se vol beuere e nesuna hora.  
fora dipasto se vorai stare sano  
e chi beue aqua o vino fa amalare.

perde la vita presto senza riparo.  
e dico nel padire nu n de beuere  
fina quatro cinque o sei hore dredo  
**S**ecõdo libmo se vena fatigare.  
beua pur piu cha qñ ch sta apofare.  
si como lo vino a bere fa sanitate.  
si per cõtrario a bere fa amalare  
el vino se beue vilmente.  
e poi morde como serpente.  
**L**o vomito gioua cbr lo fa tẽpato.  
purga lo stomaco e far cõe cõuene.  
e fa ben padire e renoua il corpo.  
la testa áchora si remõda bene.  
e leua i sentimẽti e aguzza il viso.  
farlo cõ ordine e nõ improprio  
chil fesse tropo lo corpo beficareue  
e noccreue aliochi alfigato alpeão  
e al polmõe si vene rõpe e secca.  
el sangue rõpe efalo sputar cõ gran  
al stomacho e bon palese. effeão  
na se de far pur vna volta el mese  
vomito nõ sede far tropo spesso.  
quãdo se fa li ochi se vol ligare.  
con pãni tõi e ben se vol fasare.  
fin che le fãdo nõ sede leuare  
lauarsi el viso poi cõ aqua rosa.  
chel colo elpero a streto stia i possa.  
**F**lobotomia chi vsa di far tropo  
fa mala cõplexion fa idropesia  
e fa iuechir tropo il viso el corpo.  
e guasta lo appetito el polso deuto.  
debel fa el figato el stomacho il cor  
tremar li mechi paralelia e tremare  
destruge tute virtu naturale.  
el corpo a vsarlo apolechia idue



Chi nō lo fa p schiuar gran male.  
mato diuēta e grā postema adduce  
febre cōtinua e fantasia forte.  
fa sputar sangue e subitāca morte  
Induce lepra e molta infirmitade:  
Al nō trassi sangue quādo bisogna:  
farlo quādo bisogna e sanitate.  
ne credo quaniun za fara pugna  
stōaco rīo: rīo figato nō lusi miga.  
nō lusi freddi: nō tropo luxuriosi.  
Quelli ch hāno le vee large grāde  
e li brūi erossi chi lo corpo a pīloso  
carnosi e chi color fresco spande  
chi della persona sono valorosi.  
li grassi nōlo deno miga tropo fare.  
ne vegi ne fanzoli nōlo debia usare.  
quelli che māgiano molta carne  
āchoza quelli che beuen assai vino.  
e qlli che māgano cose dolce ācoza.  
a salassarsi si lie molto fino  
nesun de salasar per grā calura.  
senza bisogno ne per grā freddura.  
Mōdificar el corpo e utel cosa.  
z e sopzana z vtil medicina.  
a cōseruar sanitate e p dar possa  
vsarla doue cōuiē e cosa fina.  
quādo e mestiero a farla e sanitate  
per cazar forza superfluitade  
Ma quella medicina se vol tole.  
qual e prouato per quella casone.  
a tempo atto di darla e rola.  
si no offenda nō faza lesione.  
cō ordine e cō tēpo se vol prendere  
a cō che gone e nō li possa offendere  
qlli ch hāno il corpo grosso e grasso

golosi e chi cose diue se māgano  
echi s māgar fruti semp nō cessano  
chi a fatigar si puoco se trauāliano.  
quelli che hāno bisogna medicinar  
quāto piu seguarda melio la pīta  
Nō la prēda chi e tropo dissoluto.  
ne chi de dissolutiō se dilecta spesso.  
debile z etlico deuētarēbbe presto.  
ne chi de disinteria e combattuto.  
chi de piarla spesso auera vsanza.  
debilita soi mēbri e soa possanza.  
Sēza pparation niun la prenda  
cio de bon siropo o vero bagno  
li macri mai cō seco nō cōtenda.  
ne dormir debi poi ch lauerai presa  
ne i tēpo tropo freddo se vol pndere  
ne in tropo caldo poterai offendere  
ne māgar se vol poi che le presa  
se nō te senti ben descargato.  
e che de lesion nō tegna offesa.  
e che lo corpo ti senti ben sgōbrato  
quel di che la pigli manga poco  
z temperato laltro a poco a poco.  
Et in prima bon brodo de polli  
cō zucchero a terza auāte che disni  
nō ādar tropo alaier p quel giorno  
fati meter vn serūcial la sera.  
el di seḡnte il terzo fin bisogna  
e fa bona guarda a zo nō habi lagna  
Luxuriare e bon se fai cō ordine.  
el corpo chi e repieno molto aletia  
alegra lomo a nō farlo desordine.  
ela alegrēza acreisse e molto sgradi  
rafrena lira e remoue el pensiero.  
z el malaconioso capo fa legiero.



che molto siamo: ato e bō a vsarlo  
tolle q̃lla furia e a leua il sentimento.  
chi troppo magro nō lode miga far:  
p̃ch farebe a lui grādo nocuūto lo  
ben che po troppo nūuo el de vsar  
ma pur li magri se nede guardare.  
Chi troppo lusa vene in debileza.  
cōcua li occhi e guasta lo apēto.  
eticho fa. z induce vechieza  
fa rio colore: z tol forza e ardito  
chi ha rei ierui o chi estato ifermo.  
de farlo sine guarda quāto pono  
facialo chi del corpo e ben robusto.  
e molto a sangue z ampie le vene  
z chi e rosso e chi peloso alo bñsto.  
lie cōtrario da vsarlo seguādo bene  
ma percio se vol far temperato.  
z giona a farlo come te ho cōtato.  
Quādo l'ho e afamato nō lo d fare  
ne āchora chi del pasto molto biēo  
ne quādo exi d bagno nō lode vsar  
ne po el vomito nō de cercare.  
ne po la medicina farlo nō d miga.  
ne po el saguār ne po molta fatica.  
guardesi bene chi troppo lanesse fato  
dinō bere vīo sotili ma pur i q̃ntita  
e di floborōia nō fosse mato .de  
d ādar i bagno e nō troppo fatigar se  
cossi odorifice lui sufinigie e odori  
e boni vini e cōfēdi migliori.  
Bagno fa al corpo humiditate  
farlo ordinato al tēpo che bisogna.  
a farlo tropofa al corpo siccitate.  
pero cōuen che l'ordeni se dera  
a li sechi e a magri bisogno molto

non stiano tanto dentro il bagno.  
che li sudi sul vultro.  
e semp stiano in loco temperato  
e facisse gitar aqua calda ad osso  
acio che ogni sapore sia su tenuto  
se pur sudasse aqua nō vol a dēllo  
vol sene ben ritār poca di freddā.  
acio chel corpo nō si refreddā.  
Sepur el magro el secco vol sudār  
di rosato oleo ben vnger si facia.  
cō farina di faua ben fricare  
on sia de cecce el dōllo e la faza.  
poi che bagnato nō māgi de grāda  
e faciasse frigar q̃n vien l'hora .hora  
El bagno il corpo bñeda e si rēoua  
e si resoluē da esso la infiatione.  
e le repletionē cōuen chel mona  
e si recrea la fatigatione.  
restringe el corpo e dolie caza via.  
e fa dormire e lo apēto aguzza  
Chi troppo lusa si se indebilisse  
vomito fa el sincopo cōducc.  
e molti humori al stomaco largisse  
humidita assai entro induce.  
cō ordine e cō modo selo farai  
quādo bisogna nō tene blasmarai  
Nō intri i bagno chi d febra sente  
āchora chi ha mal nascēte ni p̃cossa  
ne chi ha piaga ne scorgato niente  
ne da poi nel cibo mai ge intri.  
chi vol si ingrassār ben dāpoi el cibo  
ma e melior nō urare coli lo seruio

FINIS.





